

Frida Kahlo (1907-1954). Il colore-calore del Messico



Dove ci troviamo?

- Porfirio Diaz (1876-1911)
- Rivoluzione messicana (1910-1917)
- Alvaro Obregòn (Presidente nel 1920-1924; assassinato nel 1928)
- Plutarco Elias Calles (1924-1928)



Tutto ha inizio da qui...

Frida Kahlo nasce a Coyoacán
- sobborgo di Città del
Messico – nel 1907.

La sua casa (la CASA
AZZURRA), dove vivrà
insieme a Diego Rivera, è oggi
un museo dedicato all'artista.



La famiglia – metà messicana, metà europea



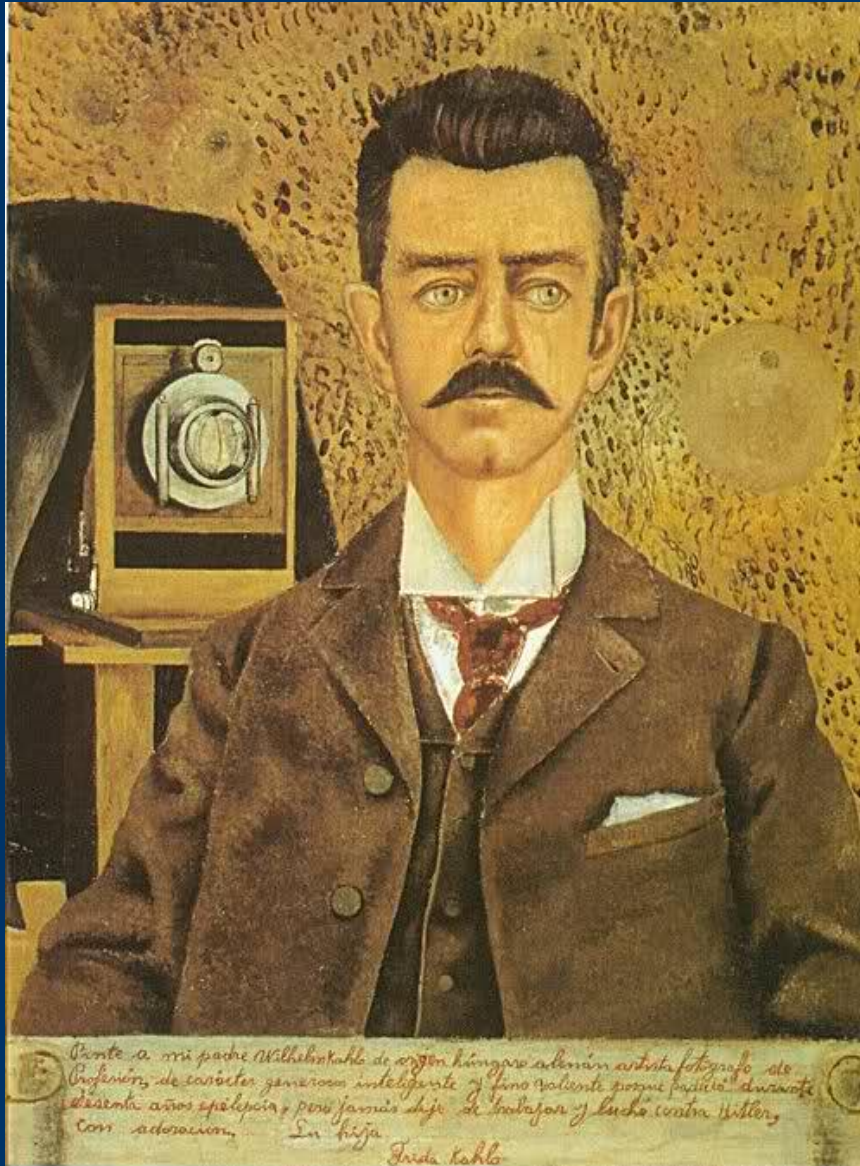
Frida Kahlo, *I miei nonni, i miei genitori ed io* (1936)

La famiglia – metà messicana, metà europea

Frida Kahlo, *La mia balia e io*, olio su metallo
(1937)



La famiglia – metà messicana, metà europea



“Ho raffigurato mio padre, Wilhelm Kahlo, d'origine ungaro-tedesca, artista e fotografo di professione, di carattere generoso, intelligente, nobile e coraggioso, perché, nonostante abbia sofferto per sessant'anni di epilessia, non smise mai di lavorare e lottò contro Hitler, con ammirazione. Sua figlia Frida Kahlo”.

Frida Kahlo, Ritratto di mio padre (1951)

La formazione di Frida



Collegio Alemàn (scuola tedesca)

1922: Escuela Nacional Preparatoria – Frida vuole diventare medico.

In questo contesto, si lega al gruppo dei *cachuchas*, sostenitori del nazional-socialismo, e inizia a dipingere per diletto ritratti dei compagni.

Frida Kahlo, *Los cachuchas* (1927)

1925: La svolta e l'avvicinamento alla pittura

Già claudicante (all'età di sei anni è affetta da poliomielite), Frida nel 1925 subisce un grave incidente mentre si trova a bordo di un autobus – dovrà trascorrere 4 mesi a letto e, in seguito, soffrirà sempre di dolori alla schiena e al piede destro.

Frida Kahlo, *L'incidente* (1926)

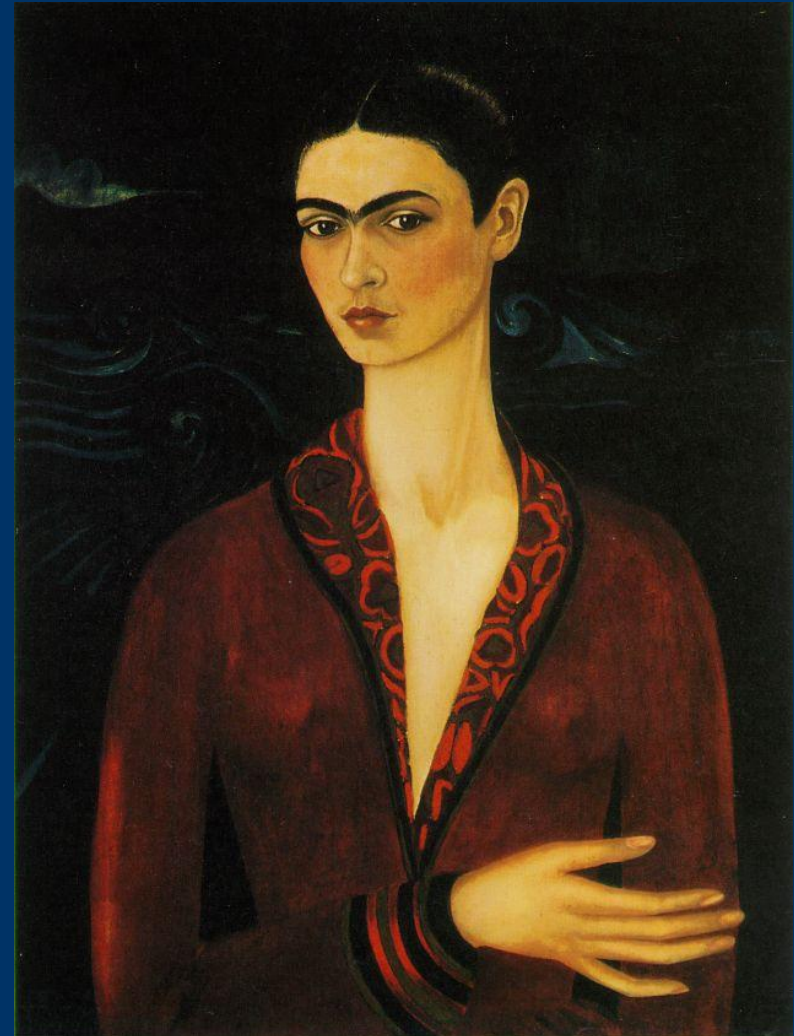


1925: La svolta e l'avvicinamento alla pittura

Costretta al riposo, Frida si fa montare un baldacchino e uno specchio sul letto e inizia a dipingere.

“Dipingo me stessa perché trascorro molto tempo da sola e perché sono il soggetto che conosco meglio”.

Frida Kahlo, *Autoritratto*
(1926)



Fine anni venti: L'incontro con Diego

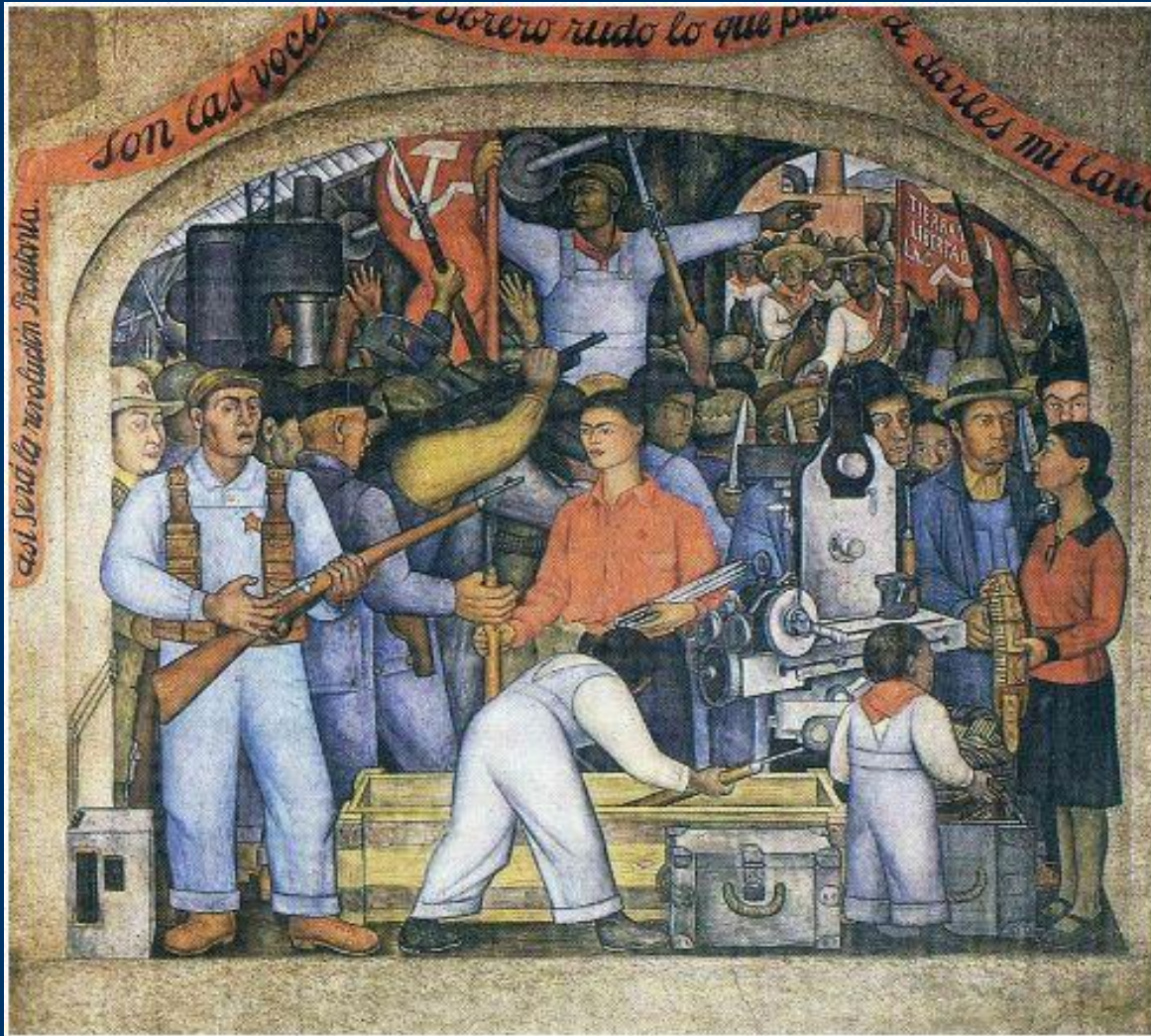
Grazie all'amicizia con alcuni artisti e fotografi, tra cui Tina Modotti, Frida incontra il muralista Diego Rivera (già incrociato nel 1922), di cui si innamora.

Tina Modotti,
Diego Rivera e Frida Kahlo,
manifestazione del primo
maggio (1929)



Tina Modotti - Diego Rivera and Frida Kahlo march with artists on May Day, Mexico City, 1 May 1929 - © Galerie Bilderwelt, Berlin

Fine anni venti: L'incontro con Diego



Nel 1928 Frida si iscrive al PCM e viene raffigurata nel murale di Diego in queste vesti.

Diego Rivera, *Ballata della rivoluzione* – La distribuzione delle armi (1922-1928)
Ministero della Pubblica Istruzione

Fine anni venti: L'incontro con Diego



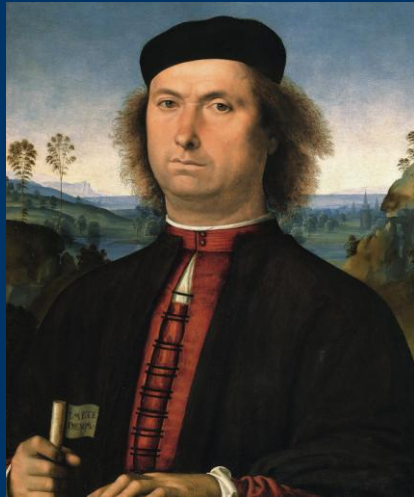
Il 21 agosto del 1929 i due si sposano. Frida, a quell'epoca, ha 22 anni, Diego 43.
Frida Kahlo, *Frida e Diego Rivera* (1931)

Mille volte (e mille volti) Frida



Frida, in seguito al matrimonio, dismette i panni da uomo e introduce nel guardaroba i costumi tipici della tradizione messicana.

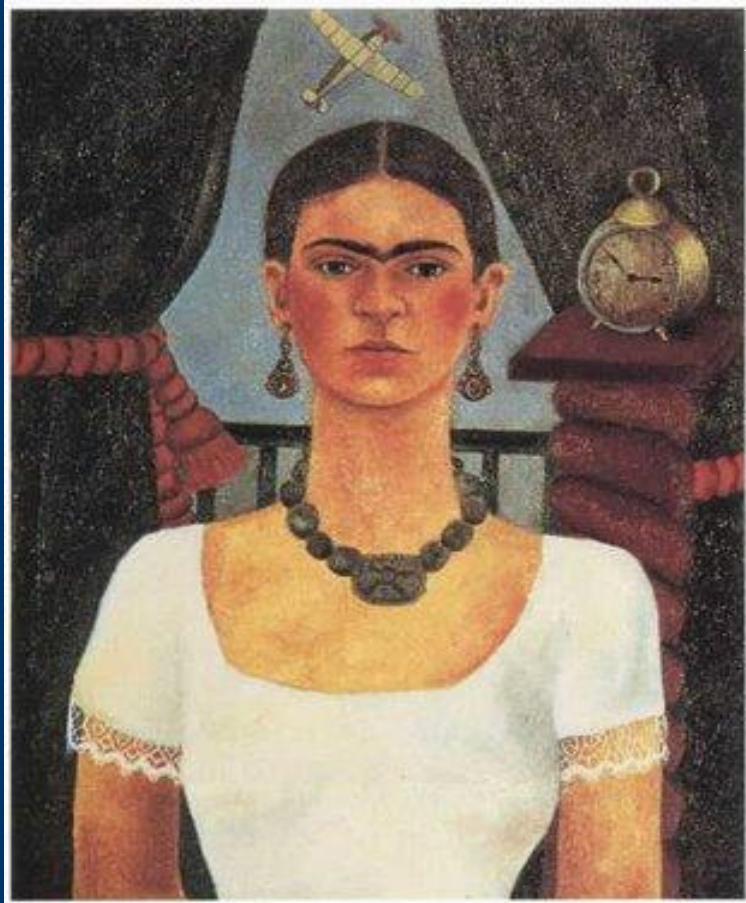
Mille volte (e mille volti) Frida



Allo stesso modo la sua arte risente di differenti influssi:

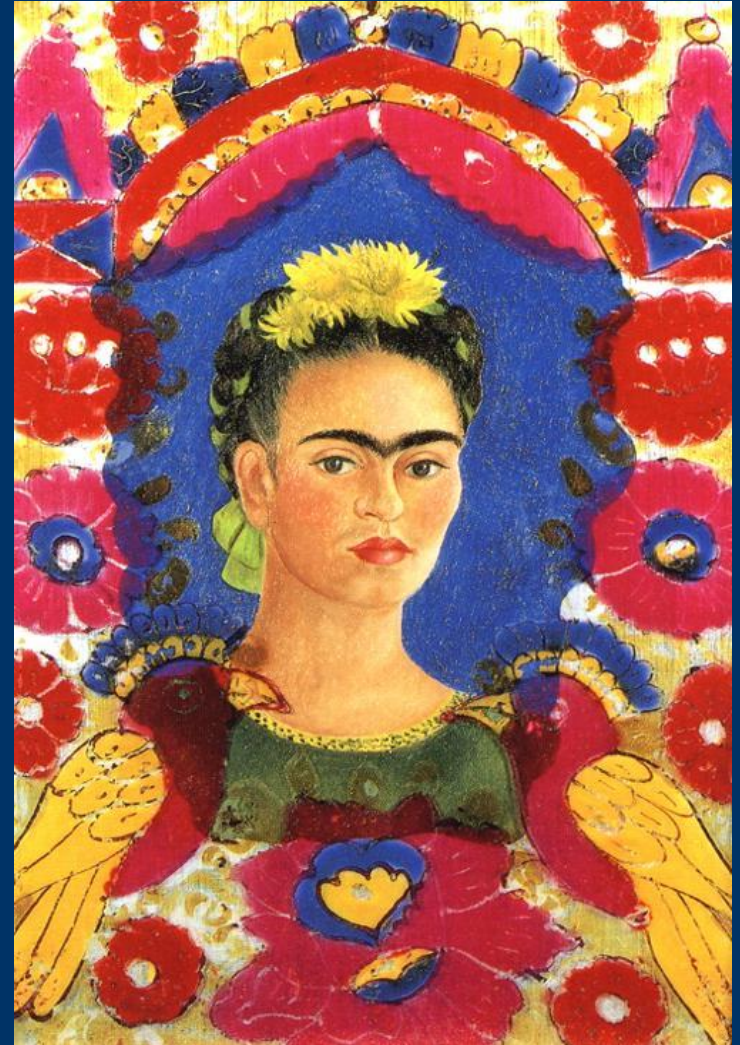
- L'arte rinascimentale italiana
- Il muralismo messicano di Rivera, Siqueiros e Orozco
- L'arte popolare messicana

Mille volte (e mille volti) Frida



Frida Kahlo, *Il tempo vola* (1929)

Frida Kahlo, *Autoritratto
"The Frame"* (1938 circa)



Alla volta degli Stati Uniti

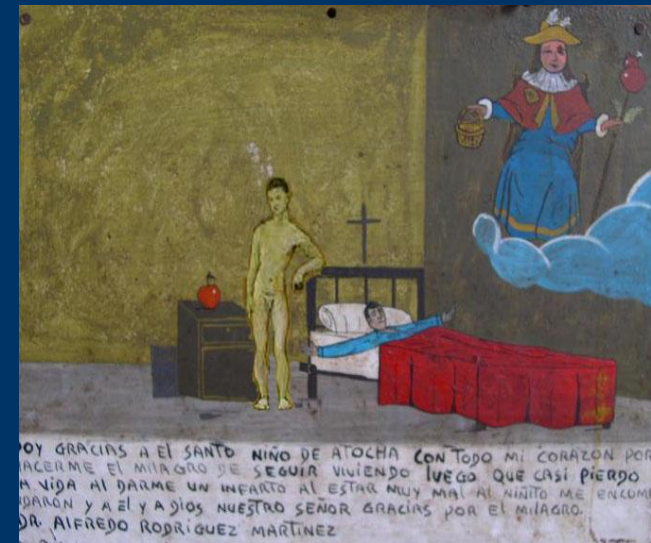
Con il cambio istituzionale imposto dall'arrivo di Calles (1924-1928) al governo, Frida e Diego partono alla conquista degli Stati Uniti, dove rimarranno per 4 anni, dal 1930 al 1934.

La prima tappa sarà San Francisco, poi New York e infine Detroit.

Frida Kahlo, *Autoritratto al confine tra Messico e USA* (1932)



Alla volta degli Stati Uniti



Frida, dopo tre aborti spontanei, scopre di non poter avere figli; la notizia la sconvolge.

Frida Kahlo, *Henry Ford Hospital* (1931)

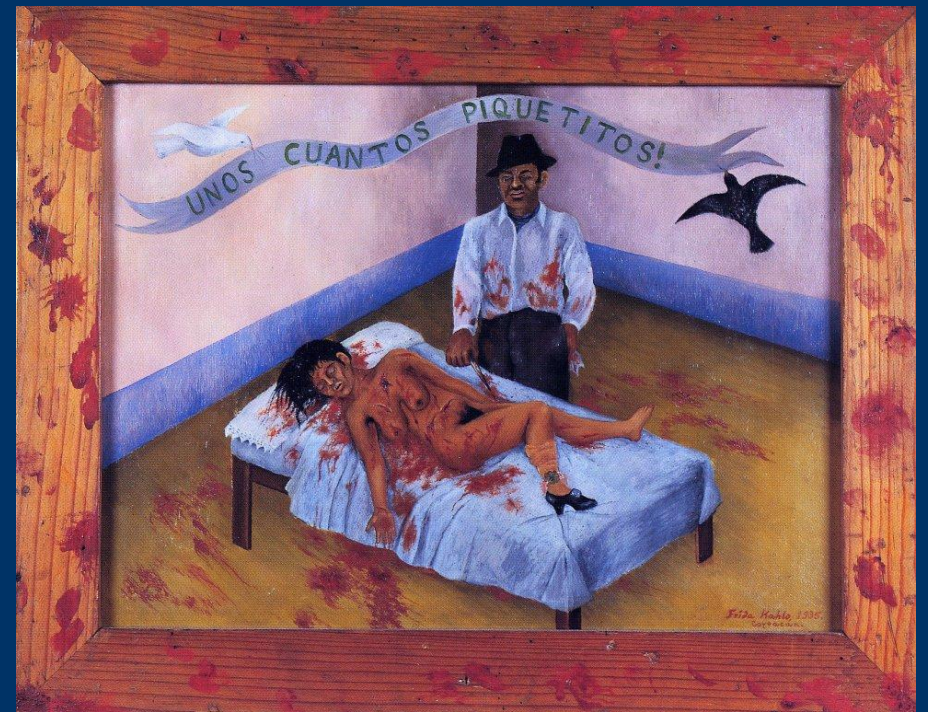
In alto: un ex voto messicano

Il ritorno in Messico

La coppia nel 1934 fa finalmente ritorno in Messico; il rapporto tra Diego e Frida, però, inizia a incrinarsi. I due vivono in due case (una blu e una rosa) diverse ma collegate.

Frida continua ad accusare problemi di salute, aggravati dal presunto tradimento di Diego con la sorella di lei.

Nel 1935 l'artista si trasferisce e va a vivere da sola; al suo ritorno, la relazione tra Diego e Cristina si è ormai conclusa ma, da qui in poi, faranno seguito – da parte di entrambi – frequenti relazioni extraconiugali.



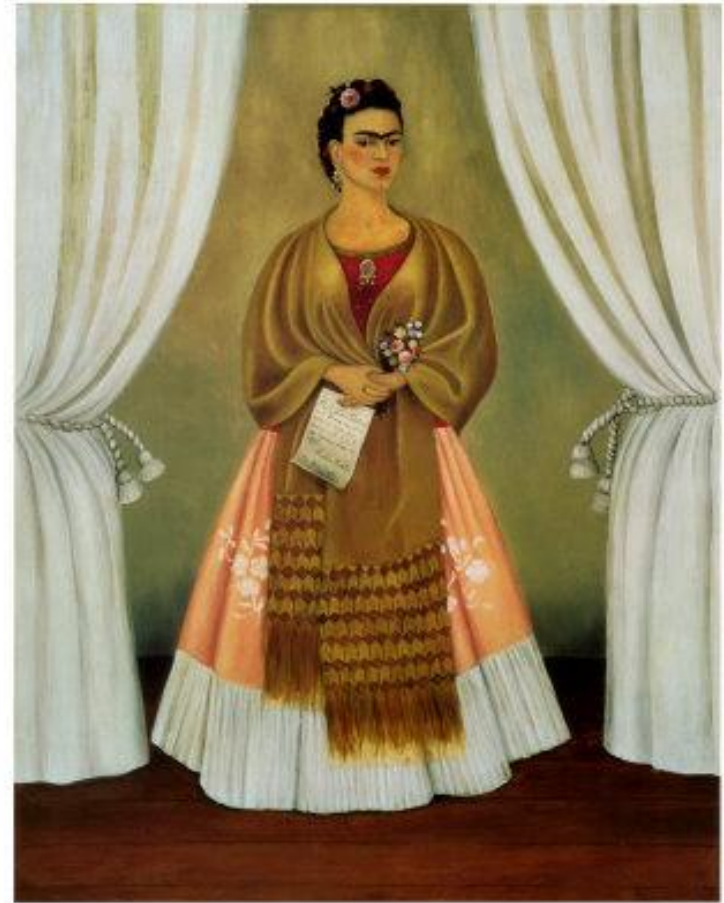
Frida Kahlo, *Qualche colpo di pugnale* (1935)

1936: la rinascita dell'impegno politico

Con lo scoppio della Rivoluzione spagnola, Frida e Diego si fanno sostenitori dei repubblicani.

Frida, nel 1937, accoglie Trotskij (con cui avrà un breve legame) nella sua casa di famiglia e gli dedica un autoritratto.

Frida Kahlo, *Autoritratto dedicato a Lev Trotskij* (1937)



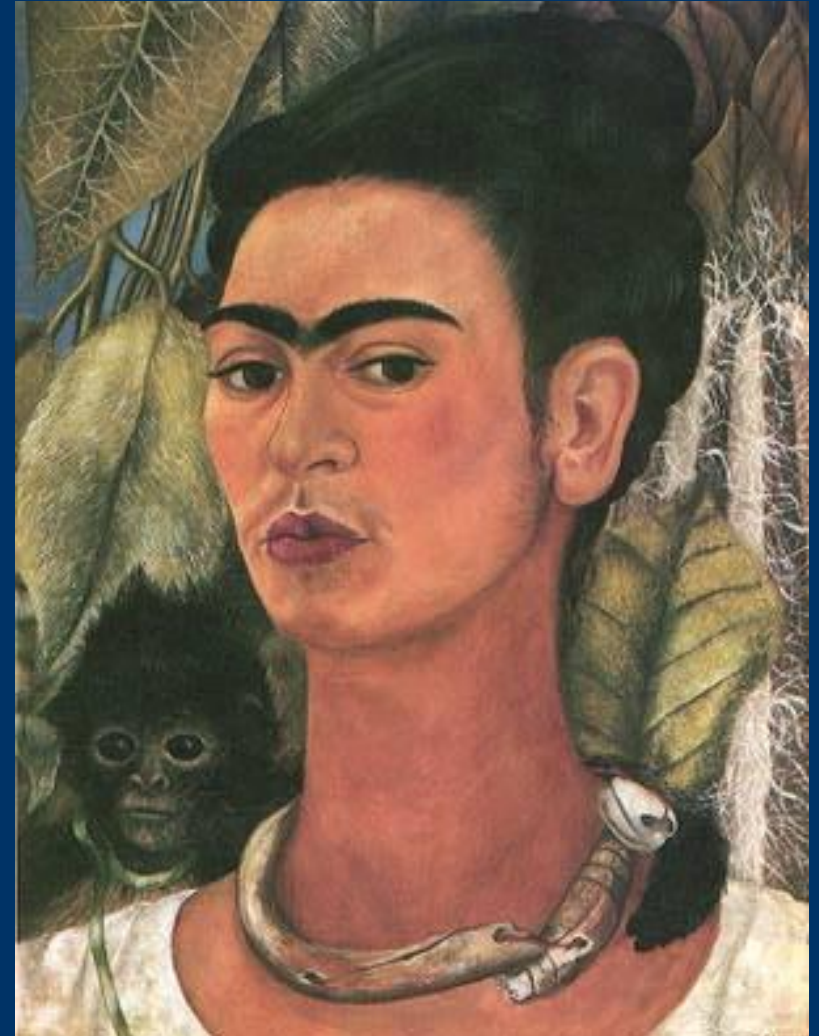
Frida Kahlo, *Self-Portrait Dedicated to Leon Trotsky*, National Museum of Women in the Arts

L'arrivo del successo

L'impegno sempre più intenso che Frida rivolge alla pittura, viene ripagato dalla crescente attenzione nei confronti della sua opera. E se nel 1938 partecipa a una collettiva in Messico, nell'ottobre di quello stesso anno viene chiamata a una personale presso la galleria newyorkese Julian Levy – il successo fu notevole.

Frida Kahlo, *Autoritratto con scimmia* (1938)

L'opera fu commissionata dall'allora direttore del Museum of Modern Art di New York



Il viaggio in Europa

Nel 1939 Frida intraprende un viaggio in Europa, ma questa volta le cose vanno diversamente.

La seconda guerra è vicina allo scoppio, e anche per questo motivo la sua mostra non riscuote grande successo.

Tuttavia, anche sul continente si inizia a parlare di lei e la sua figura non passa inosservata.



Il divorzio con Diego Rivera

Il 1939 è l'anno del divorzio con Diego.

Come avviene di consueto, Frida tematizza l'evento in alcune opere di forte impatto.

Frida Kahlo, *Le due Frida*
(1939)

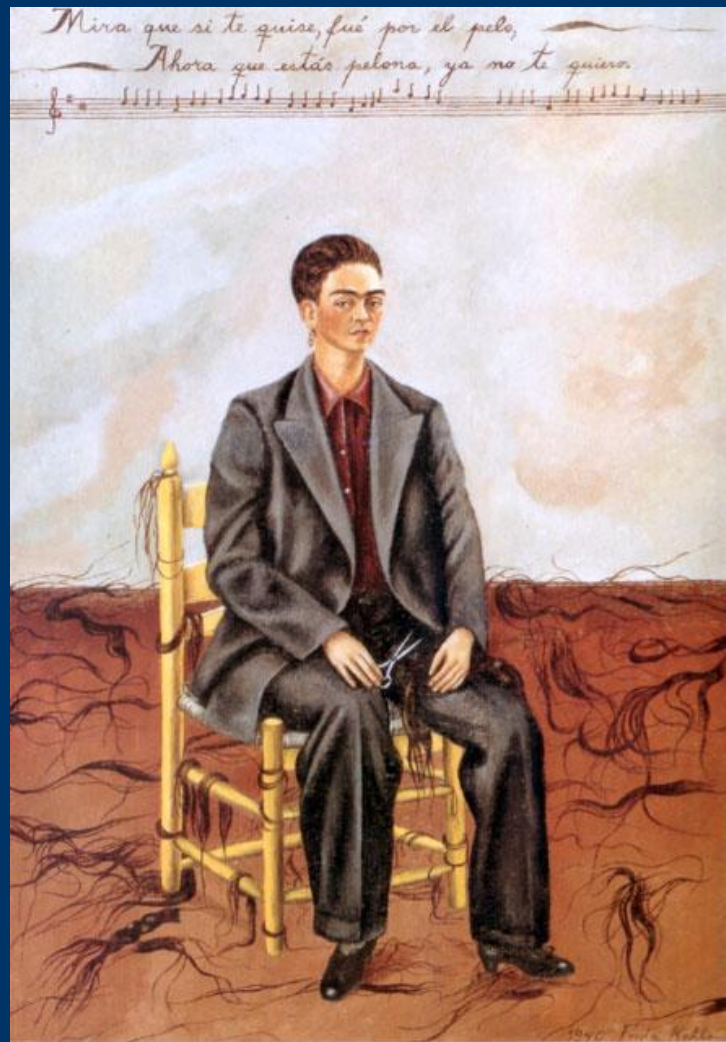


Il divorzio con Diego Rivera

Frida Kahlo, *Autoritratto con i capelli tagliati* (1940)

Nella parte superiore dell'opera i versi di una canzone popolare messicana:

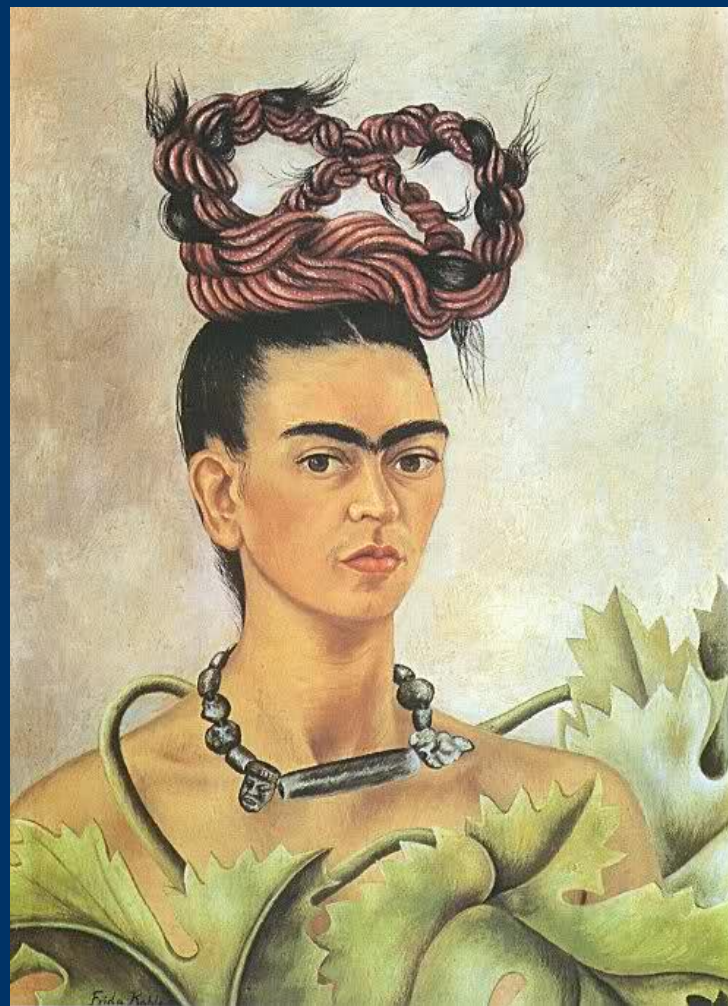
“Vedi, se t'amavo era per i tuoi capelli; adesso che sei rasata non t'amo più”.



Le seconde nozze... con Diego Rivera

Frida Kahlo, *Autoritratto con treccia* (1941)

Solo a un anno di distanza dal divorzio, l'8 dicembre del 1940 Diego e Frida convolano a seconde nozze. Il dipinto è stato eseguito a ridosso di questa data.



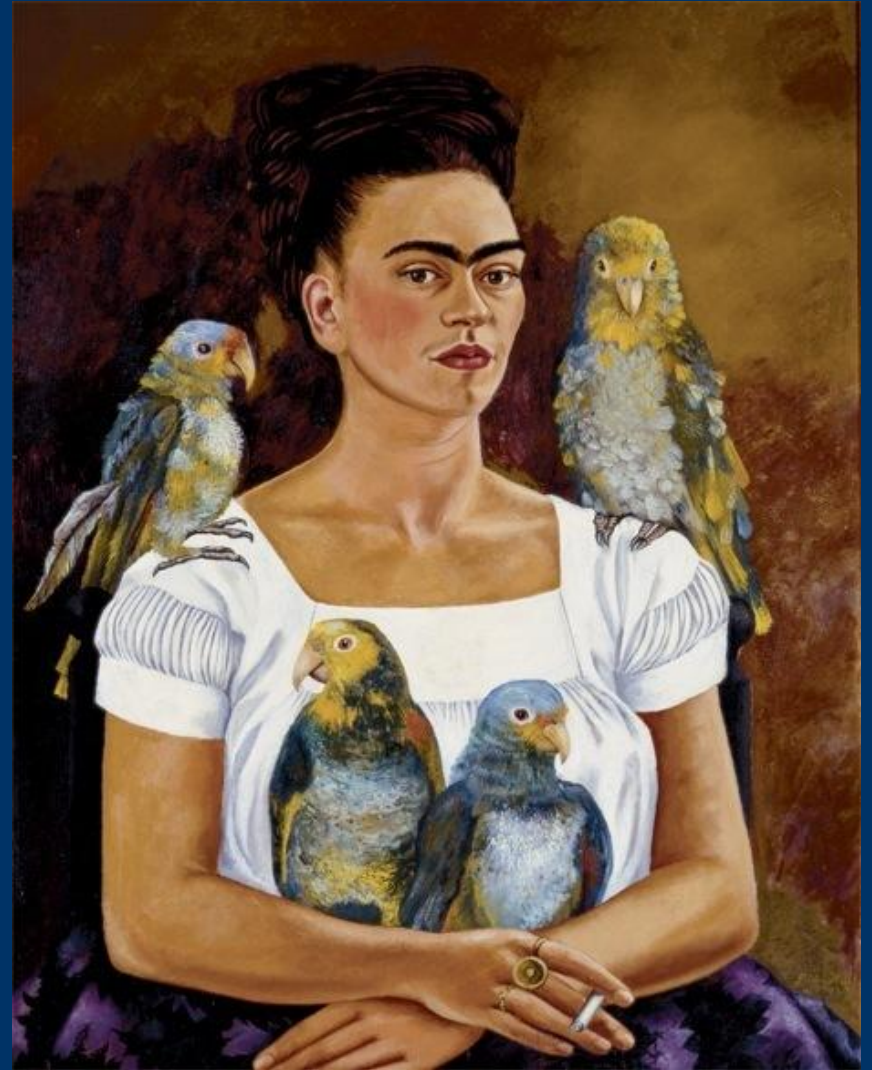
Gli anni quaranta

Frida Kahlo, *Io e i miei pappagalli*
(1940)

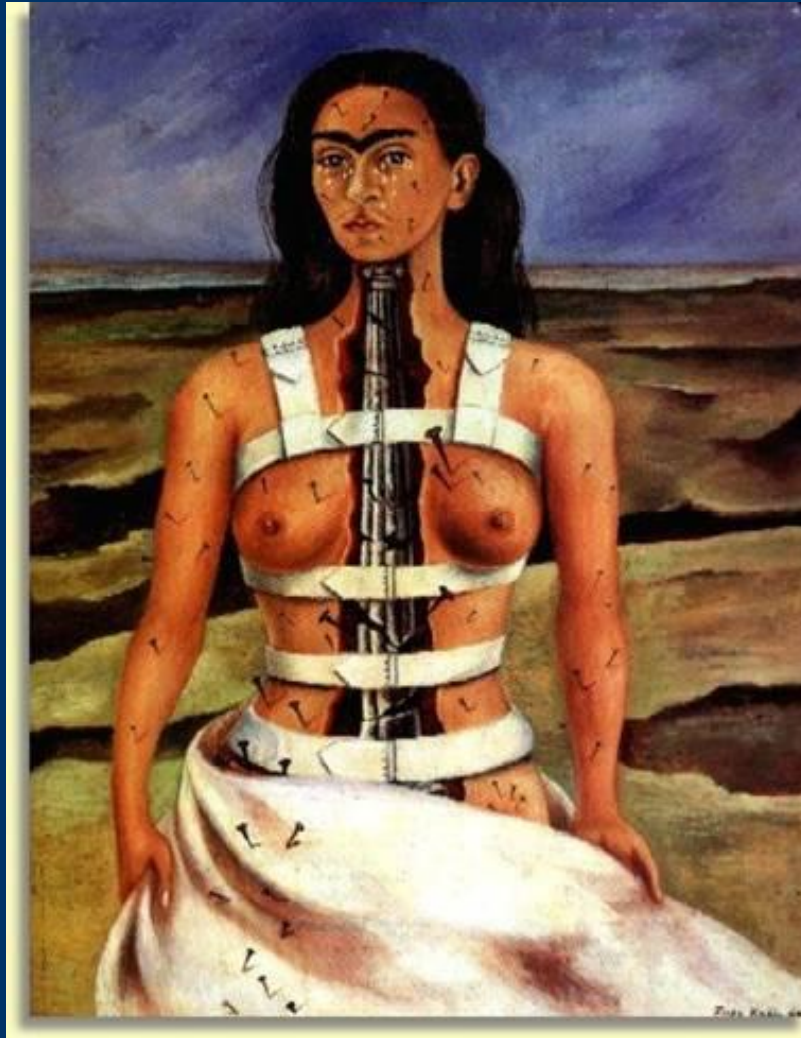
Il successo di Frida, nel corso degli anni quaranta, diviene sempre più grande e la donna riceve numerose commissioni per opere di grande formato.

Il suo impegno politico prende nuovamente fervore e la sua rivoluzione entra anche in campo culturale.

Divenuta insegnante d'accademia, cambia i metodi didattici e porta gli allievi a contatto diretto con la natura.



Gli anni quaranta



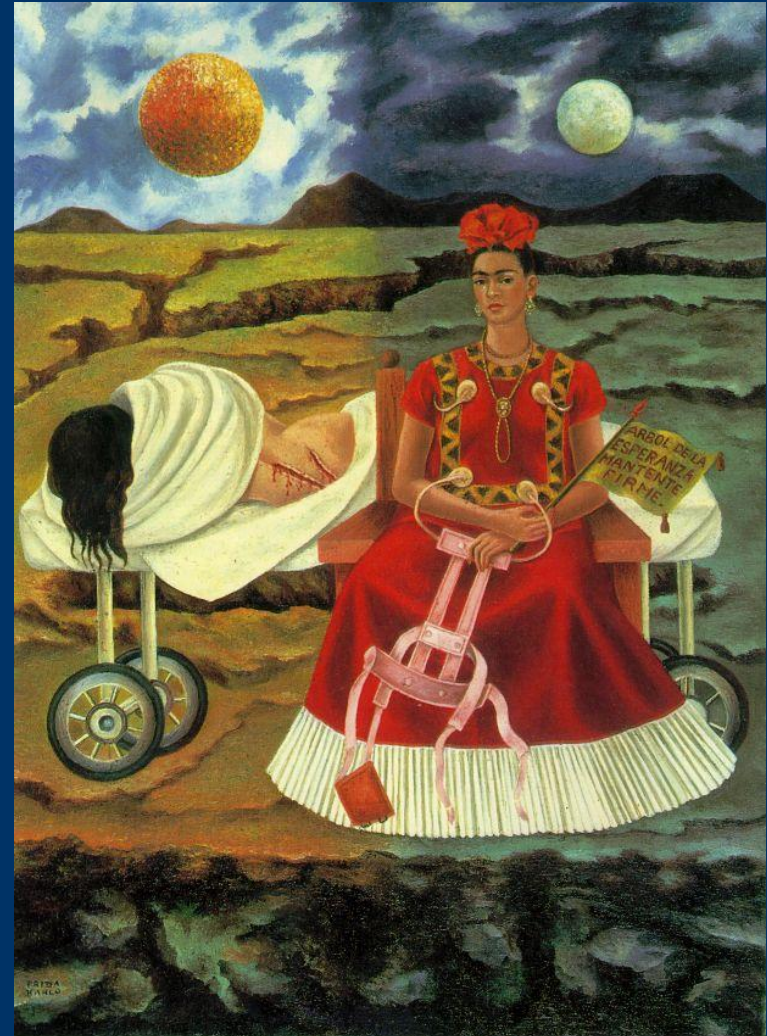
Frida Kahlo, *La colonna rotta*
(1944)

Nel 1944, però, la salute della donna inizia a peggiorare e a causa dei frequenti dolori di schiena Frida è costretta a indossare un busto in acciaio.

Gli anni quaranta

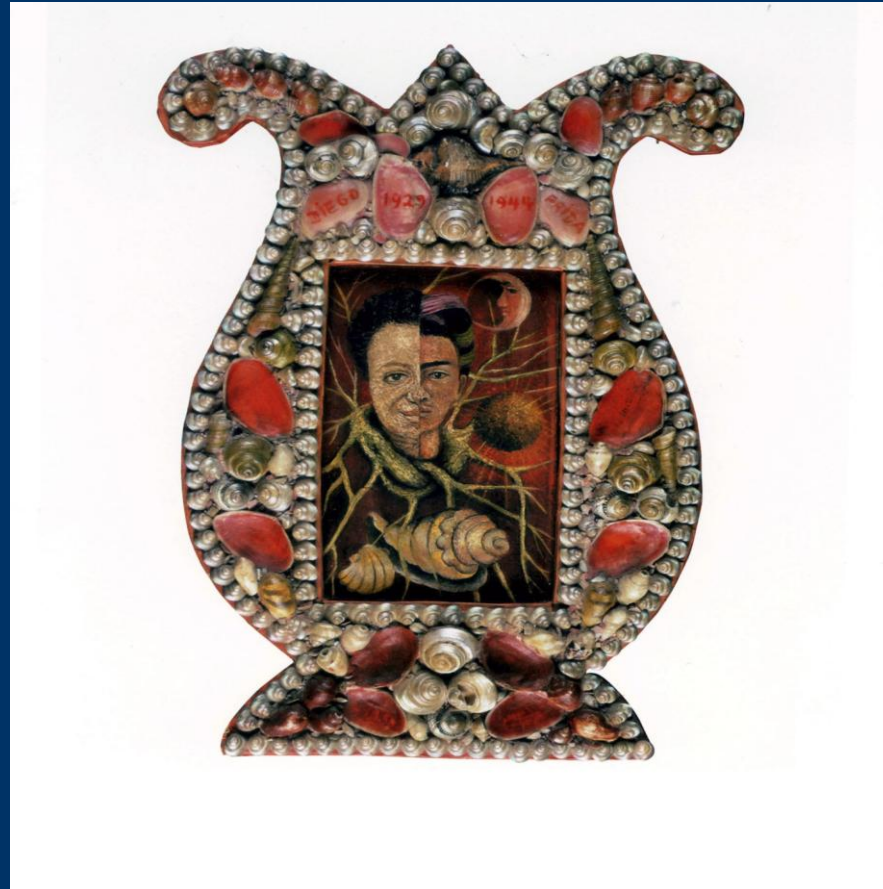
Frida Kahlo, *Albero della speranza sii solido* (1946)

Il risultato di un'operazione alla schiena, effettuata a New York è quest'opera che unisce il dolore del presente alla speranza per il futuro.



Gli anni quaranta

Frida Kahlo, *Diego e Frida 1929-1944* (1944)

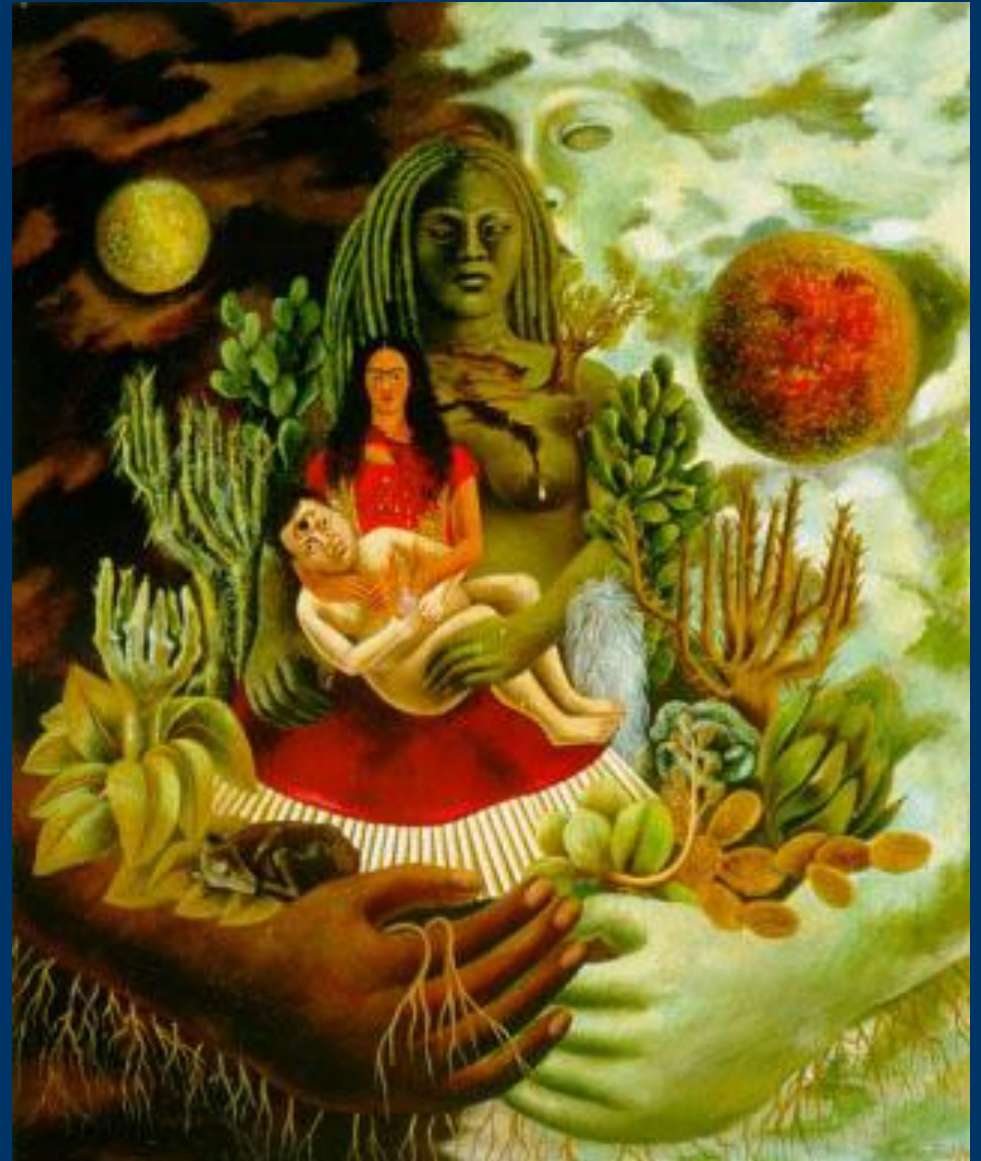


Il principio dualistico ritorna anche in questo doppio ritratto che Frida compie in occasione del 58esimo compleanno di Diego.

Gli anni quaranta

Frida Kahlo, *L'amoroso abbraccio dell'universo, la terra (Messico), io, Diego e il signor Xòlotl* (1949)

La produzione di questi anni si apre sempre di più alla mitologia popolare, dove il mito, la realtà e la leggenda diventano un'unica storia.



Gli anni quaranta

Il complesso rapporto che lega Frida a Diego si può solo lontanamente leggere tra questi versi:

Diego. Inizio

Diego. Costruttore

Diego. Mio ragazzo

Diego. Mio sposo

Diego. Pittore

Diego. Mio amante

Diego. Mio “marito”

Diego. Mio amico

Diego. Mio padre

Diego. Mia madre

Diego. Mio figlio

Diego. Io

Diego. Universo

Diversità nell'unità

Perché lo chiamo il mio Diego? Non lo è mai stato e non lo sarà mai. Egli appartiene solo a se stesso.

Gli anni cinquanta

La salute di Frida va peggiorando: viene sottoposta per ben sette volte a interventi chirurgici alla schiena ed è costretta, per la maggior parte del tempo, a letto.

Come dono di riconoscenza, dedica al dottore che l'ha in cura un ritratto, simile a un ex voto.

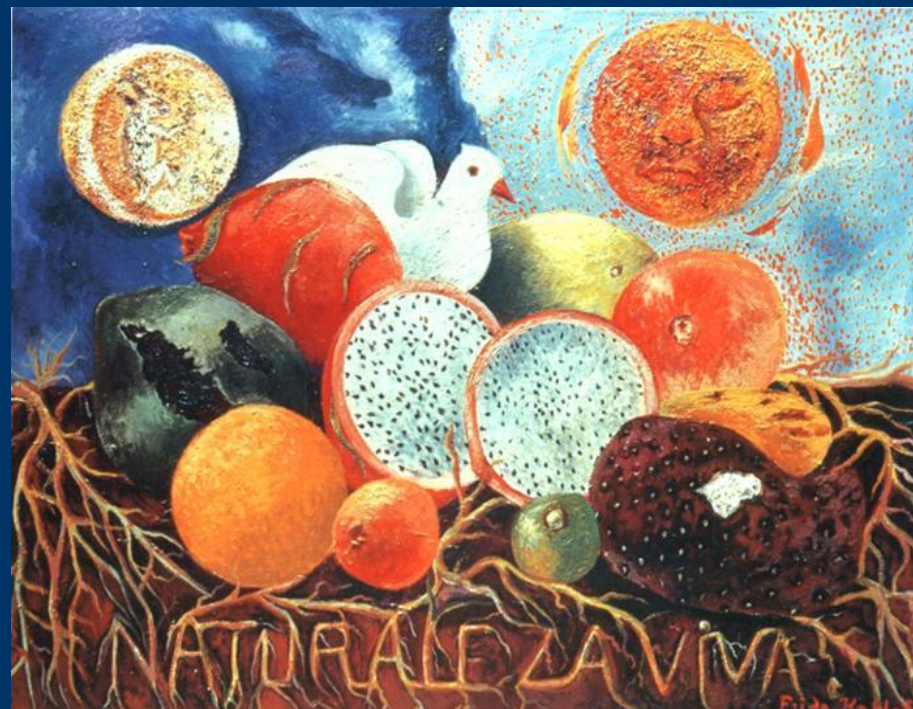
Frida Kahlo, *Autoritratto con il ritratto del dottor Farrill* (1951)



Gli anni cinquanta

I lavori della pittrice, nell'ultimo periodo della sua vita, cambiano.

- La produzione si rivolge alla rappresentazione di nature morte
- Lo stile abbandona la lucida precisione degli anni passati e assume (anche per effetto dei medicinali) una pennellata più morbida e corposa



Frida Kahlo, *Natura viva* (1952)

Gli anni cinquanta



Frida Kahlo, *Natura morta con bandiera* (1952-1954)

Gli ultimi anni

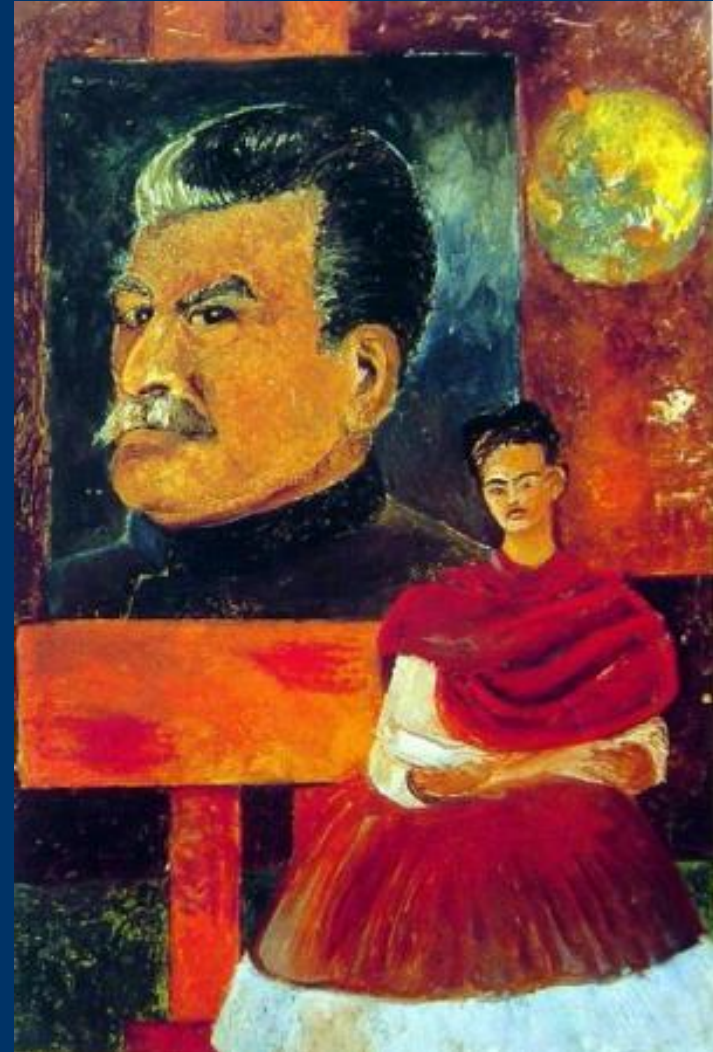
Frida, nonostante tutte le difficoltà da cui è afflitta – nel 1953 le viene amputata la gamba destra –, sente l'esigenza di ritornare a parlare di politica (nel 1948 si iscrive al PCM) e lo fa in alcune opere non datate che risalgono agli ultimi anni della sua vita.

Frida Kahlo, *Il marxismo guarirà gli infermi* (1954 circa)



Gli ultimi anni

Frida Kahlo, *Autoritratto con Stalin* (1954 circa, incompiuto)



Gli ultimi anni

Il 13 luglio del 1954 Frida, affetta da una forte polmonite, viene a mancare.

Le sue ceneri, situate in un'urna precolombiana, si trovano oggi all'interno della “Casa azzurra”, divenuta museo per volere di Diego Rivera sin dal 1958.



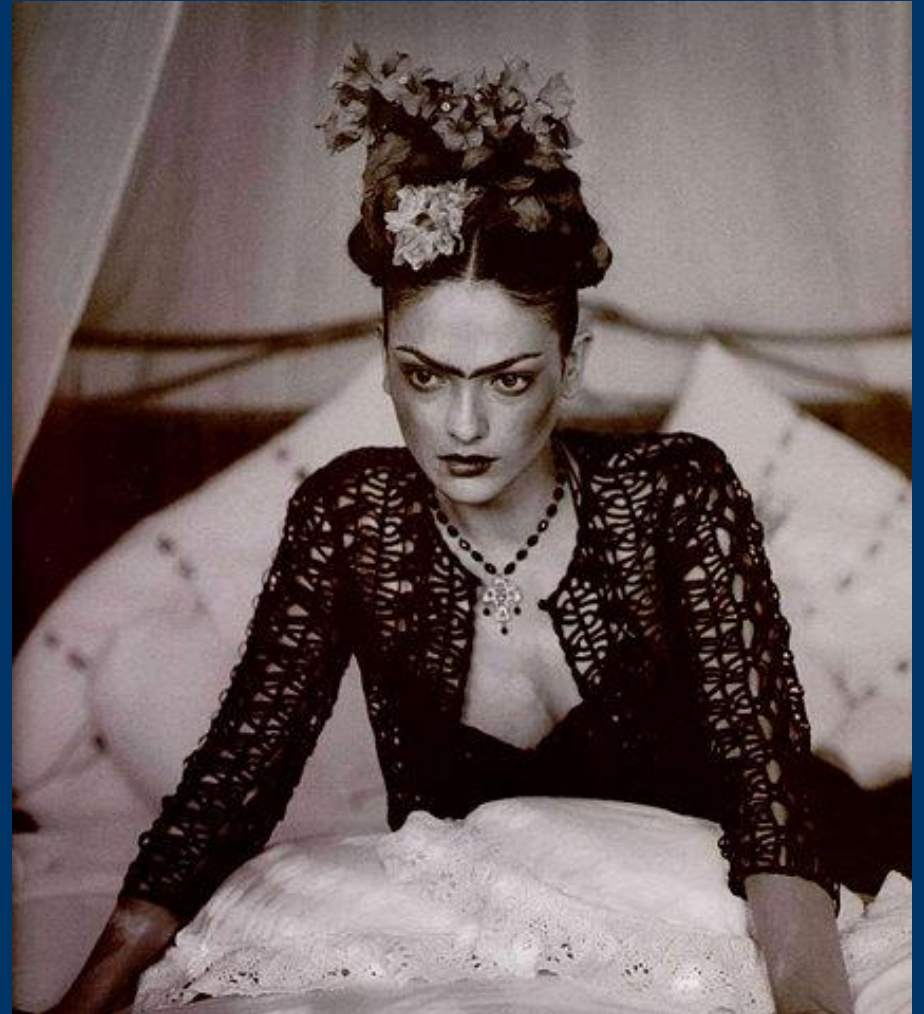
La casa azzurra



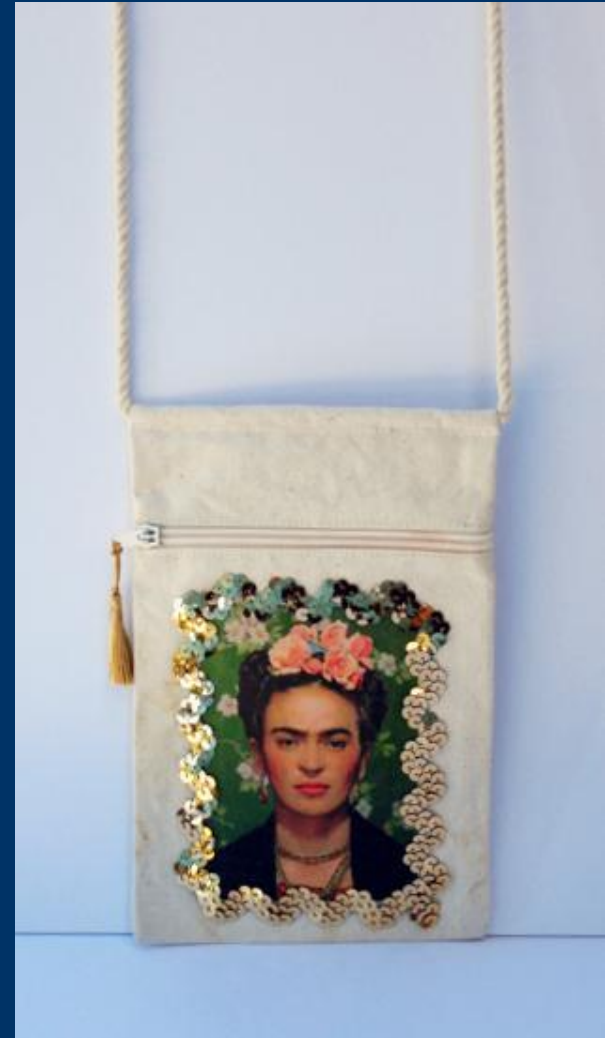
L'eredità pop di Frida Kahlo

Senza dubbio Frida, con la sua forte personalità, il suo stile e la grande capacità di lavorare indipendentemente dalle mode, dagli stili e dai raggruppamenti, ha lasciato un forte segno nella storia dell'arte (e in particolare in quella messicana).

Tuttavia, la sua figura ha ottenuto un grande riscontro anche nella moda e nella cultura popolare.



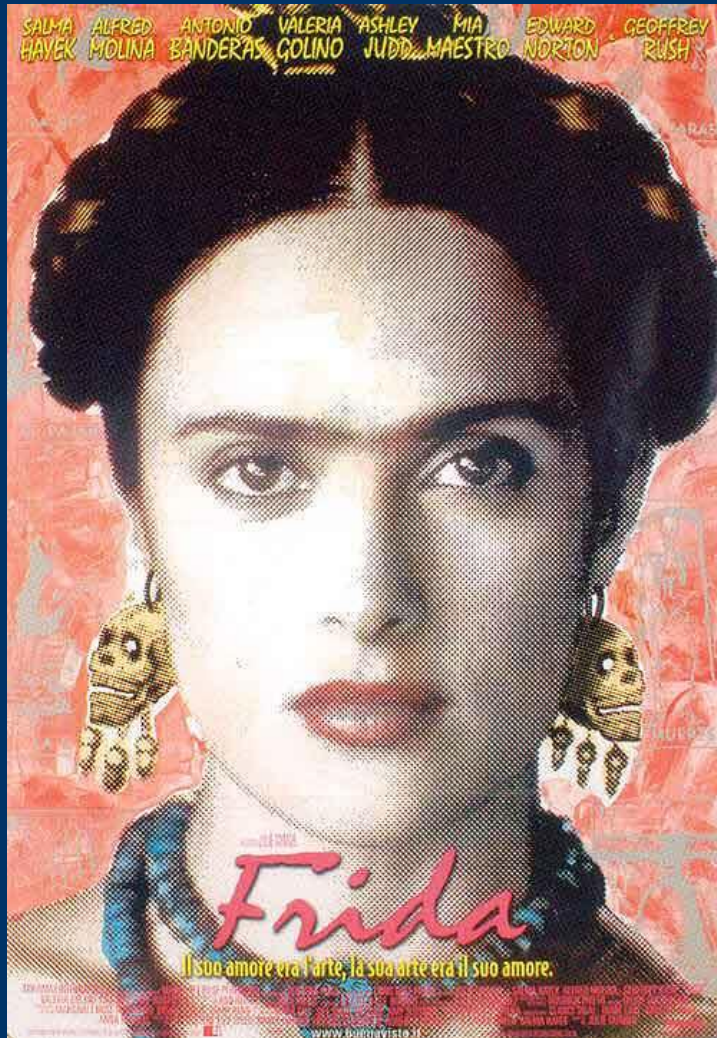
L'eredità pop di Frida Kahlo



L'eredità pop di Frida Kahlo



Spunti interessanti



Film *Frida*, realizzato nel 2002 dalla regista Julie Taymor e interpretato (attrice protagonista) da Salma Hayek.

La pellicola è un libero adattamento della *Biografia* a cura di Hayden Herrera.

Spunti interessanti

Il libro *Diego e Frida* scritto da Jean-Marie G. Le Clézio ed edito nella versione italiana dalla casa editrice Il Saggiatore nel 1997 (seconda ed. 2004; terza ed. 2008).

Il libro ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura nel 2008.

